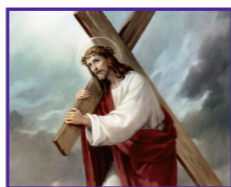




CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO C
DOMENICA DELLE PALME - Liturgia delle Ore: PROPRIA

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

13 Aprile DOMENICA DELLE PALME	07.30	Assunta Boi, Emilio e Salvatore Pili
	10.00	Benedizione delle palme in Corso Umberto Fronte cinema Garibaldi
	18.00	Giovanni Carta, Franco e Maria Chiara Gino Cucca (1° Anniversario). * Gigino, Roberto e Luisella
14 LUNEDÌ Settimana Santa	17.15	SANTO ROSARIO
	18.00	Defunti famiglie Fois-Cocco
15 MARTEDÌ Settimana Santa	17.15	SANTO ROSARIO
	18.00	Giuseppe, Assunta, Severino, Serafino, Michele, Luigi, Giovanni, Lucio, Sebastiano
16 MERCOLEDÌ Settimana Santa	18.00	Cattedrale S. Maria Maddalena Lanusei S. Messa Crismale concelebrata con il Vescovo
17 GIOVEDÌ SANTO Cena del Signore	09.00	Ufficio delle letture e lodi mattutine
	18.00	Accoglienza degli olii santi S. Messa in "Coena Domini" e lavanda dei piedi
	21.00	Ora Santa con Gesù nell'orto degli ulivi
18 VENERDÌ SANTO Passione del Signore e Adorazione della Santa Croce	09.00	Ufficio delle letture e lodi mattutine
	18.00	Liturgia della Passione e Adorazione della Croce
	19.30	Via Crucis per le vie della Città
19 SABATO SANTO SOLENNE VEGLIA PASQUALE	09.00	Ufficio delle letture e lodi mattutine
	20.00	Solenne Veglia Pasquale e Santa Messa della Risurrezione
20 MARZO DOMENICA di Resurrezione	07.30	Santa Messa mattutina
	10.00	"S'Incontru" e Santa Messa solenne
	18.00	Giorgia Fiacco, Severina, Antonio, Gianni, Pietro



RICORDIAMO IL PRECETTO DELLA CHIESA:
Confessarsi e Comunicarsi a Pasqua!

Redazione via Amicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrochiasantandreatortoli@gmail.com

TORTOLI

in cammino

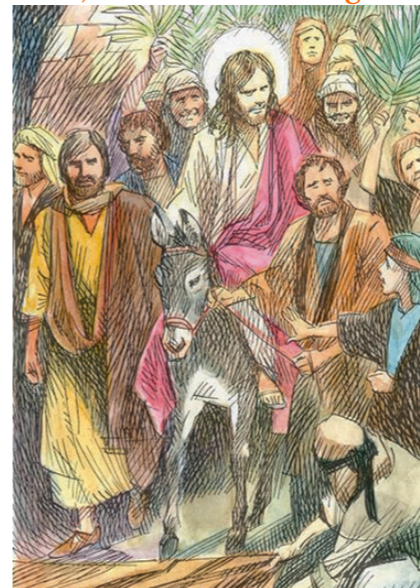
www.parrochiasantandreatortoli.org

La voce di sant' Andrea Apostolo

Anno XXXVII - N. 15

13 APRILE 2025

*Benedetto colui che viene,
 il Re, nel nome del Signore*



**Tutta la folla
 dei discepoli,
 pieni di gioia,
 cominciò a lodare Dio
 a gran voce!**

PREGHIAMO

Dio onnipotente ed eterno,
 che hai dato come modello
 agli uomini il Cristo tuo Figlio,
 nostro Salvatore, fatto uomo
 e umiliato fino alla morte
 di croce, fa' che abbiamo
 sempre presente
 il grande insegnamento della
 sua passione, per partecipare
 alla gloria della risurrezione.
 Amen!

Festeggiamo oggi l'entrata messianica di Gesù a Gerusalemme; in ricordo del suo trionfo, benediciamo le palme e leggiamo il racconto della sua passione e della sua morte. È il profeta Isaia con il suo terzo cantico sul servo sofferente di Jahvè che ci prepara ad ascoltare questo passo del Vangelo. La sofferenza fa parte della missione del servo. Essa fa anche parte della nostra missione di cristiani. Non può esistere un servo coerente di Gesù se non con il suo fardello, come ci ricorda il salmo di oggi.

Ma nella sofferenza risiede la vittoria. "Egli spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce". E, come il suono trionfale di una fanfara, risuonano le parole che richiamano l'antico inno cristiano sulla kenosi citato da san Paolo: "Per questo Dio l'ha esaltato al di sopra di tutto". L'intera gloria del servo di Jahvè è nello spogliarsi completamente, nell'abbassarsi, nel servire come uno schiavo, fino alla morte. La parola essenziale è: "Per questo". L'elevazione divina di Cristo è nel suo abbassarsi, nel suo servire, nella sua solidarietà con noi, in particolare con i più deboli e i più provati.

Poiché la divinità è l'amore. E l'amore si è manifestato con più forza proprio sulla croce, sulla croce dalla quale è scaturito il grido di fiducia filiale nel Padre.

"Dopo queste parole egli rese lo spirito", e noi ci inginocchiamo - secondo la liturgia della S. Messa - e ci immergiamo nella preghiera o nella meditazione. Questo istante di silenzio totale è essenziale, indispensabile a ciascuno di noi. Che cosa dirò al Crocifisso? A me stesso? Al Padre?

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

La carezza premurosa di Dio

All'Angelus, il Papa si sofferma sul tema della malattia. "Carissimi, come durante il ricovero, anche ora nella convalescenza sento il "dito di Dio" e sperimento la sua carezza premurosa. Nel giorno del Giubileo degli ammalati e del mondo della sanità, chiedo al Signore che questo tocco del suo amore raggiunga coloro che soffrono e incoraggi chi si prende cura di loro. E prego per i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari, che non sempre sono aiutati a lavorare in condizioni adeguate e, talvolta, sono perfino vittime di aggressioni. La loro missione non è facile e va sostenuta e rispettata. Auspico che si investano le risorse necessarie per le cure e per la ricerca, perché i sistemi sanitari siano inclusivi e attenti ai più fragili e ai più poveri" Diversi passaggi del testo sono stati dedicati dal Papa alla riflessione sulla malattia. Che, ha sottolineato, «non è sempre facile, però è una scuola in cui impariamo ogni giorno ad amare e a lasciarci amare, senza pretendere e senza respingere, senza rimpiangere e senza disperare, grati a Dio e ai fratelli per il bene che riceviamo, abbandonati e fiduciosi per quello che ancora deve venire. La camera dell'ospedale e il letto dell'infermità - ha aggiunto il Pontefice - possono essere luoghi in cui sentire la voce del Signore» e così «rinnovare e rafforzare la fede».

VENERDÌ SANTO - 18 aprile - ore 19.00

Via Crucis per le vie della cittadina

Piazza Cattedrale, Via Salvatore Locci,
Via Gialetto, Via Garibaldi, Corso Um-

berto, Via Vittorio Emanuele, Via Seminario, Via Mazzini, Corso Umberto, Via XX Settembre, Via Dettori, Corso Umberto, Via Bixio, Via Marsala, Via Iosto, Via Amsicora, Piazza Cattedrale.



Ad uso privato e gratuitamente distribuito



Buon Triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO



"Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino al massimo"; Il gesto della "lavanda dei piedi" evidenzia la logica dell'amore e il dono di Gesù che ha guidato la sua esistenza ed esprime la sua dignità e la sua filiazione divina: la lavanda dei piedi svela la figura di Dio che Gesù è venuto a mostrare.

VENERDÌ SANTO



La celebrazione del Venerdì Santo è dominata dall'immagine della croce, che adoreremo come sorgente dalla quale è scaturita la vita.

VEGLIA PASQUALE

Il Cristo risorto e vivente apre avanti a noi la sua strada: la croce è gloriosa, la morte è sconfitta, la comunità cristiana prende vita dalla Sua vita attraverso la parola e i sacramenti.



Durante la solenne Veglia Pasquale



Verrà benedetta l'acqua che ciascuna famiglia potrà prendere per benedire la propria casa

GIOVEDÌ SANTO

Questua per l'Opera Missionaria in Mozambico di suor Anna Maria Zuddas

VENERDÌ SANTO

Questua per le necessità della Terra Santa